

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Governo e Parlamento

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Lunedì 14 SETTEMBRE 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

ASSIMEDICI
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

#VICINOACHICURA

DAI UNA MARCIA IN PIÙ ALLA TUA PROFESSIONE

segui quotidianosanita.it


[Tweet](#)
[Condividi](#)
[Condividi 3](#)
[Stampa](#)

Vaccini antinfluenzali. Ok da Stato-Regioni a fornitura di 250mila dosi alle farmacie per far fronte a domanda acquisto diretto dai cittadini

di Luciano Fassari

Via libera alla re-distribuzione delle Regioni dell'1,5% dei prodotti già acquistati dal Ssn per la prossima campagna. Il problema è sorto a seguito dell'acquisto da parte delle Regioni di una quota di vaccini molto più alta di quella abituale che di fatto ha assorbito l'intera produzione di quest'anno. Prevista in ogni caso la possibilità per le Regioni di ampliare la dotazione per le farmacie qualora nel corso della campagna si rendano disponibili altre scorte. [IL DOCUMENTO](#)



14 SET - Le Regioni distribuiranno in via minima l'1,5% dei vaccini antinfluenzali (circa 250 mila dosi) nelle farmacie. È quanto prevede l'intesa stipulata oggi in Stato-Regioni dopo che il Ministero della Salute aveva chiesto un intervento in seguito all'allarme lanciato dalle farmacie che lamentavano come quest'anno non vi fossero vaccini disponibili per i cittadini non rientranti nelle categorie coperte dalla campagna di vaccinazione pubblica.

Quest'anno, infatti, complice l'epidemia da Covid e la nuova circolare del Ministero che ha esteso la gratuità della vaccinazione contro l'influenza agli over 60 (prima era per gli over 65) le Regioni hanno acquistato più dosi (in tutto 17 milioni) assorbendo di fatto tutta la produzione di quest'anno. Da qui la

necessità di rifornire in ogni caso le farmacie almeno con una quota parte del loro fabbisogno abituale stimabile in circa 800 mila vaccini antinfluenzali l'anno acquistati direttamente dai cittadini in farmacia.

L'intesa raggiunta oggi prevede in ogni caso la possibilità per le Regioni di ampliare la dotazione per le farmacie qualora nel corso della campagna si rendano disponibili altre scorte.

Per quanto riguarda la distribuzione alle farmacie l'accordo prevede che le Regioni possano optare o per la distribuzione per conto o dando la facoltà alle farmacie di interfacciarsi direttamente con le aziende conseguentemente alla rinuncia da parte delle Regioni di una quota parte della fornitura preventivata.

"L'unica condizione che abbiamo posto e su cui abbiamo avuto assicurazioni dal Governo - ha sottolineato il presidente della Conferenza delle Regioni **Bonaccini** - è che sia assicurato comunque il quantitativo necessario per gli anziani (ultra sessantacinquenni e per quest'anno anche a partire dai 60 anni), per le persone appartenenti a categorie a rischio, alle donne in gravidanza, agli addetti ai servizi essenziali e, quest'anno, anche ai bambini fra i 6 mesi e i 6 anni".

Luciano Fassari

14 settembre 2020

© Riproduzione riservata

Approfondimenti:

■ **Bonaccini: "Giusto intervento redistributivo alla farmacie"**

Allegati:

L'UNIONE FA LA FORZA!

SOTTOSCRIVI LA PETIZIONE
PER I RIMBORSI AGLI SPECIALISTI 1978-2006È ora di restituire i soldi
e i diritti negati ai nostri medici.

Consulcesi

FIRMA ORA

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.

Il sindacato di ogni giorno



QS gli speciali

Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Cure primarie. Lettera aperta di 143 giovani medici ai colleghi della medicina generale: "Nessuno giochi col nostro futuro"
- 2 Infermiere di famiglia. Ce ne sarà uno ogni 6.000 abitanti, saranno alle dipendenze dei distretti ma lavoreranno in sinergia con i medici di famiglia. In arrivo le linee guida delle Regioni